

Il Nostro Villaggio

ANNO X - N.2 - GIUGNO 2017



Firenze vista dal Forte Belvedere



Associazione Nazionale Pensionati
della Banca di Roma

IN DIFESA DEI NOSTRI VALORI

Abbiamo riunito ai primi dello scorso Aprile Consiglio Nazionale ed Assemblea cioè gli Stati Maggiori dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma perché volevamo il coinvolgimento più solidale possibile di tutti gli associati in questo 2017 che sicuramente si sta rivelando sempre più un anno di svolta per noi e per tutto l'associazionismo che ci circonda.

In questo secondo numero dell'anno del Nostro Villaggio che porta in copertina una stupenda immagine di Firenze vista dal Forte Belvedere e di ciò sarà particolarmente rallegrato l'amico Franco Marseglia così come la contro copertina che, tanto per rimanere in Toscana, mostra una significativa visione di Piazza del Campo a Siena, partiremo dalle nostre assisi sociali.

Il Consiglio Nazionale (vedi pagg. 6/7/8), con un dibattito intenso ed appassionato, ha esaminato a 360 gradi il nostro stato dell'arte: dal bilancio consuntivo 2016 a quello preventivo 2017, dalle nuove Aree territoriali alla cooptazione di nuovi Fiduciari (e di questo si è occupata poi a seguire l'Assemblea con relativa ratifica all'unanimità, come potrete leggere sempre a pag. 8).

In previsione del rinnovo delle cariche elettive dell'Associazione per il Quadriennio 2018-2021 abbiamo segnalato a pag.10 uno stralcio dell'art.15 dello Statuto con relative disposizioni procedurali e facsimile

della lettera di disponibilità alla presentazione della propria candidatura. Ma l'attualità più stringente non poteva non richiamarci alle vicende del Fondo Pensione, che a sua volta, lo scorso 29 maggio, ha approvato (1623 voti favorevoli e 123



contrari) il Bilancio 2016 con annesse tutte le problematiche legate al paventato trasferimento nel Fondo di Gruppo con relative modifiche statutarie riguardanti, tra l'altro, la composizione del CdA che passa a sei membri (3 a testa) per le Fonti Istitutive (Banca e Sindacati) mentre per noi pensionati viene confermata la presenza di un solo consigliere effettivo e di un supplente.

Di tutta questa spinosa vicenda se ne occupa Luigi Mangione alle pagine 4/5. A pag. 9 notizie ed esiti numerici sulle votazioni per l'elezione del nuovo CdA del Circolo Unicredit Banca di Roma che ha visto come di consueto la partecipazione dell'Associazione.

Numerosi i nostri soci presenti nel nuovo Organo direttivo. Un riconoscimento per le persone ma soprattutto, speriamo, l'avvio di una nuova stagione di sinergie sui diversi temi solidali che ci vedono batterci da tempo assieme.

Vada al nuovo governo del Circolo l'augurio più sincero, e per nulla convenzionale, di buon lavoro per il prossimo quadriennio.

Sempre a pag.9 la graditissima poesia che gli amici di Cagliari (in primis l'autore Carlo Giannelli) ci hanno voluto dedicare in occasione della prima visita dell'Associazione in Sardegna.

Per chiudere, le rubriche classiche: Finanza, Legale, Medicina, Società, Anagrafico e Ricette.

Buona lettura a tutti.

Fulvio Matera



LA NOSTRA PENSIONE INTEGRATIVA SEMPRE PIU' DECURTATA

Non sappiamo se ancora possiamo definire la pensione del nostro Fondo "integrativa" in quanto gli interventi legislativi degli scorsi anni sui fondi pensione hanno ignorato la funzione sociale e rientrante nella sfera di diritto privato di tale nostro risparmio, costituito durante la vita lavorativa, che attua (come anche la pensione dell'INPS) quanto espressamente previsto dalla Costituzione: "assicurare ai lavoratori mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in vecchiaia".

Alle decurtazioni delle pensioni effettuate negli ultimi anni dal Sistema Fiscale, si è aggiunta quasi nello stesso periodo la diminuzione, seppure contenuta nello 0,7 %, della nostra pensione integrativa che, per effetto delle recenti modifiche statutarie stabilite unilateralmente dalle Fonti Istitutive, è ora legata annualmente alla stabilità di bilancio.

Purtroppo anche per il 2016 il risultato della Gestione a Prestazione Definita è stato negativo per Euro 37.032.894,18 e determina conseguentemente una diminuzione di pari importo dell'Attivo netto destinato alle prestazioni che, ovviamente, in base alla prevista analisi attuariale comporterà una ulteriore decurtazione delle nostre pensioni che dovrebbe aggirarsi intorno all' 1,9% dell'assegno. Al momento, inoltre, non sembrano esserci nel breve periodo i presupposti per una inversione di tendenza per cui è più che plausibile ipotizzare la conferma dell'attuale trend negativo anche per i prossimi anni.

Da sottolineare, ancora, che le disposizioni Covip pesano non poco ai fini di detta percentuale che subisce l' accantonamento del 4% del capitale che il CdA del Fondo è costretto a mettere da parte. E' stata inoltrata richiesta all' Organismo di Vigilanza di poter cessare tale accantonamento e vedere liberate le relative somme.

Riguardo al bilancio 2016 ci corre l'obbligo di precisare quanto segue:

per lo Stato Patrimoniale la variazione negativa è quasi doppia rispetto a quella dell'esercizio 2015 pari ad Euro 19.684.855,15 ed anche la dubbia validità di

molti investimenti peraltro attribuibili ai passati Consigli di Amministrazione; per il Conto Economico la gestione chiude con la perdita di Euro 37.032.894,18 determinata essenzialmente dalla forte diminuzione del risultato positivo della Gestione Finanziaria Diretta ridotto da Euro 29.010.197,76 del 2015 ad Euro 14.973.772,59 del 2016.

Come riferito dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, il rendimento della Sezione a Prestazione Definita nel 2016, calcolato secondo la formula di Hardy, è pari al 2,02%, inferiore all'obiettivo del piano di riequilibrio approvato dalla Covip in data 20/3/2015.

Da parte nostra rileviamo che tale rendimento è anche molto inferiore a quello del 2015 che era stato del 3,52%.

Richiamiamo la vostra attenzione sulla grave circostanza che i pensionati non possono nemmeno far sentire la loro fievole voce in occasione dell'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio in quanto dallo scorso anno le "Fonti Istitutive" hanno deciso d' imperio che tale assemblea venga effettuata per corrispondenza.



Da ultimo, nel quadro più generale del programmato accorpamento dei Fondi che a breve come noto vedrà coinvolti anche noi, portiamo a vostra conoscenza la decisione dell'Unione Pensionati Unicredit di votare "no" alle modifiche statutarie del Fondo di Gruppo poiché viene proposto alla loro Assemblea Straordinaria l'aumento dei componenti del CdA di sei elementi lasciando invariato il numero dei pensionati ad uno effettivo più un supplente e di poter modificare lo statuto del Fondo a seguito di accordi tra le parti istitutive (Banca e Sindacati) senza sottoporre la modifica al voto dell'assemblea.

Tale notizia è stata pubblicata sulla rivista "La Quercia" n.1 gennaio/aprile 2017 Periodico dell'Unione Pensionati Unicredito nel quale viene riferito che, come convenuto dalla "fonti istitutive" il CdA ha

inserito nell'ordine del giorno della loro assemblea straordinaria (convocata per il giorno 28 aprile 2017 in prima convocazione e per il giorno 26 giugno in seconda convocazione) la predetta proposta; viene anche reso noto che l'Unione Pensionati aveva chiesto che i consiglieri per i pensionati fossero aumentati almeno a due effettivi, cosa che non avrebbe mutato sostanzialmente la situazione, ma sarebbe stata un segno di attenzione per la componente pensionati.

Al riguardo possiamo concludere che andremo a perdere anche la nostra attuale rappresentanza nel Fondo Pensione ex BDR che, anche se modesta, è costituita da un pensionato eletto singolarmente e da altri due pensionati eletti nella lista dei sindacati.

Ma soprattutto verremo a perdere il nostro attuale Consiglio di Amministrazione che, anche se ha contribuito a modificare lo svolgimento dell'assemblea per l'approvazione dei bilanci annuali, negli ultimi anni ha effettuato scelte oculate per tutelare il patrimonio del Fondo e la sua redditività.

Al riguardo vi forniamo almeno la notizia positiva consistente dal prolungamento dei tempi per la effettuazione della fusione dato che il termine del 1 ottobre 2018 previsto dagli accordi sottoscritti in data 8/10/2015 dalle Fonti Istitutive per la confluenza dei Fondi a Prestazione Definita risulta prorogato al 2019.

Aggiungiamo che il nostro Fondo Pensione prima di formalizzare la fusione, come previsto dallo statuto e dalla normativa COVIP dovrà redigere il "Progetto di fusione" e sottoporlo alla delibera dell'assemblea.

Luigi Mangione



IL BUON GOVERNO DELL'ASSOCIAZIONE

In apertura dei lavori del Consiglio Nazionale del 6 aprile scorso Il presidente Matera ha illustrato l'opportunità, poi approvata, che il "governo" dell'Associazione continui a riunirsi almeno due volte l'anno, la prima nella sede di Roma e l'altra in forma telematica, al fine di contenere le spese.

Passando all'esame dei punti all'ordine del giorno si è parlato, ovviamente, di bilanci: consuntivo 2016 e preventivo 2017.

Dopo la relazione del Presidente e l'illustrazione del Vicepresidente Mangione che ha evidenziato come i bilanci siano stati verificati ed approvati sia dall'Ufficio di Presidenza che dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il consuntivo chiude con un avanzo di € 10.917,82, il

preventivo risulta redatto in linea con il consuntivo. Al termine di una proficua e serena discussione il Consiglio ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo 2016, il Bilancio preventivo 2017 e la relativa relazione del presidente.

Il presidente ha poi intrattenuto i presenti sull'istituzione delle nuove Aree territoriali "Abruzzo, Molise, Basilicata" e "Sicilia Occidentale" comunicando che l'Ufficio di Presidenza ha individuato e propone per la cooptazione il collega Giorgio Di Domenico per l'Area Abruzzo, Molise, Basilicata ed il collega Giovanni Moncada per l'Area Sicilia Occidentale. Queste due nuove nomine, ratificate all'unanimità dal Consiglio, sono state, assieme a quelle di Mario Stefano Pepino

(Lazio, Sardegna ed Estero) e di Sergio D'Ottone (Campania), sottoposte, poi, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci svoltasi nello stesso giorno.

Matera ha chiesto a tutti un maggior impegno nella ricerca di nuovi Soci cominciando magari dalla verifica della possibilità di ottenere in ciascuna Area territoriale uno spazio presso i locali della Banca da dedicare ai Pensionati cosa, ad esempio, già riuscita ai colleghi Marseglia, Remorini e D'Ottone.

Riguardo all'organizzazione dell'As-



da sinistra: Marcello Mantica, Felice Novelli, Alessandro Catenacci, Fulvio Matera, Luigi Mangione e Rosaria Alba Senia



da sinistra Gianpiero Morgigno, Vittorio Elio Coloretti e **Sergio D'Ottone**.

zioni della Presidenza.

Il presidente Matera ha relazionato il Consiglio Nazionale sulla sua candidatura al Circolo Unicredit Banca di Roma con le motivazioni da ricercarsi nella prospettiva di creare sinergie tra i due sodalizi.

Viene precisato che l'eventuale incarico è a titolo completamente gratuito.

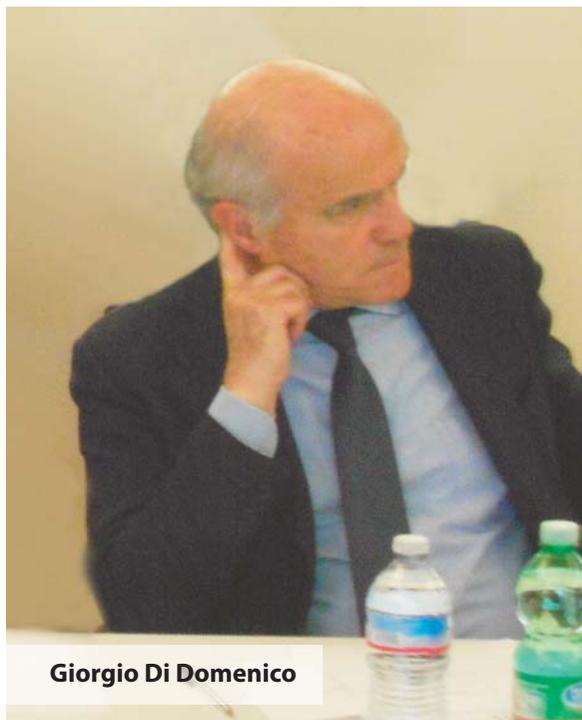
Il presidente onorario Novelli suggerisce di organizzare tramite il Circolo delle gite

sociazione si ritiene prevedibile una ulteriore rivisitazione delle Aree Territoriali al fine di meglio razionalizzarle così come viene richiesta al Consiglio la disponibilità a valutare la nomina di un secondo Vice Presidente con riserva, ove del caso, di sottoporre la ratifica ad un'apposita riunione del medesimo Organo. Il presidente rammenta che in occasione delle festività di fine anno 2016 alcuni dei nostri eventi sono stati calendarizzati nello stesso giorno. Chiede, pertanto ai Fiduciari delle varie Aree territoriali, di coordinare le date e di comunicarle tempestivamente (entro il 30.09.2017) al fine di poter razionalizzare gli incontri e le eventuali partecipa-

per i Soci. Sul tema delle polizze il presidente ricorda che a giugno scadono le polizze: globale casa ed infortuni stipulate dall'Associazione in favore dei Soci.



da sinistra Gianfranco Tajariol **Mario Stefano Pepino** e Danila Ballarè



Giorgio Di Domenico



da sinistra Giovanni Moncada e Ciro Cutolo

Al riguardo comunica che l'andamento dei sinistri è in aumento rendendo le polizze poco remunerative per la compagnia assicurativa.

Sono in corso trattative con l'HDI e l'Associazione ha chiesto di estendere la polizza infortuni oltre agli infortuni derivanti da scippo anche agli infortuni domestici.

Inoltre verrà proposto (come da sollecitazione del fiduciario Ballarè) che la copertura relativa alla casa sia allargata anche alla responsabilità civile.

Viene comunicato, inoltre, che le polizze stipulate

con l'HDI sono state estese ai Soci dell'Associazione Bancari Cassa Risparmio di Puglia e recentemente ai Soci dell'Associazione Amici Comit Piazza Scala. Si è convenuto con l'HDI che tutti gli ingressi nelle polizze suddette dovranno essere presentati dalla nostra Associazione.

Sulle Convenzioni, infine, Matera ha ricordato il recente accordo con 50 & più, al riguardo sottopone al Consiglio stesso la proposta di iscrizione per un anno dei Fiduciari a carico dell'Associazione.

ASSEMBLEA: BILANCIO E NUOVE COOPTAZIONI

L'Assemblea dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma riunitasi a Roma lo scorso 6 aprile ha approvato all'unanimità (voti 626 di cui 27 in proprio e 599 per delega) il Bilancio consuntivo al 31/12/2016 che si può trovare per esteso nel Sito dell'Associazione e che presenta un avanzo di gestione di € 10.917,82.

L'Assemblea ha, inoltre, ratificato, sempre all'unanimità l'integrazione, per cooptazione, dei nuovi Fiduciari:

Ciro Cutolo (Area Lombardia), Giorgio Di Domenico (Area Abruzzo, Molise, Basilicata), Sergio D'Ottone (Area Campania), Giovanni Moncada (Area Sicilia Occidentale), Mario Stefano Pepino (Area Lazio, Sardegna, Estero, in questo caso assieme a Giulio Feliciangeli e Gianpiero Morgigno già in carica).

In questa pagina e nelle due precedenti potrete trovare le foto dei nuovi fiduciari

ELEZIONI AL CIRCOLO UNICREDIT BANCA DI ROMA



Alle elezioni per il rinnovo delle cariche, per il prossimo quadriennio, del Circolo UniCredit Banca di Roma su 12.172 soci hanno votato in 2.786 con una percentuale del 22,8% degli aventi diritto, in calo rispetto al quasi 30% (29,84% per la precisione) del 2013.

Il Consiglio d'Amministrazione risulta così composto:

Pastori Stefano *Presidente*
 Garzia Augusto *Vice Presidente Vicario*
 Vernice Leone *Vice Presidente*
 Palumbo Domenico *Direttore*
 Di Caprera Vittorio *Vice Segretario Vicario*
 D'Epiro Renzo *Vice Segretario*
 Casucci Giorgio *Consigliere*
 Coppola Pietro *Consigliere*
 Mantova Claudio *Consigliere*
 Martone Giuseppe *Consigliere*
 Matera Fulvio *Consigliere*
 Testa Pietro *Consigliere*

Tirocchi Giampiero *Consigliere*
 Todaro Pierluigi *Consigliere*
 Venier Luigi *Consigliere*
 Mangione Luigi *Presidente Collegio Sindacale*
 Pizzuti Marina *Sindaco Effettivo*
 Tognazzi Giuseppe *Sindaco Effettivo*
 Modigliano Enrico *Presidente dei Probiviri*
 Averna Maurizio *Probiviro*
 Giacobone Ettore *Probiviro*
 Ognissanti Antonella *Probiviro*
 Regoli Claudio *Probiviro*

PRIMA VISITA IN SARDEGNA

L' 11 maggio scorso per la prima volta la nostra Associazione ha partecipato direttamente con la presenza di Matera e Morgigno ad un incontro a Cagliari organizzato in loco dai colleghi Giannelli e Milia. All'occasione Carlo Giannelli ha voluto dedicare il gradito ed apprezzato omaggio in prosa riportato a fianco.

E' stato un vero momento di integrazione e l'occasione giusta per incontrare colleghi, rinverdire ricordi e, perchè no... cercare con il loro aiuto di rintracciare ed acquisire nuovi amici iniziando così un percorso di migliore futura collaborazione.

E' stata anche l'occasione per illustrare ai presenti le peculiarità dell'Associazione e le ultime convenzioni stipulate. Sottolineata l'utilità delle polizze "globale casa" e "infortuni" offerte gratuitamente a tutti gli iscritti.

Ci siamo lasciati con la promessa di incontrarci a breve con un sempre maggior numero di colleghi, associati e non. Un grazie di cuore a tutti gli intervenuti.

G.M

Incontro sociale

(Cagliari 11 maggio 2018)

Quando che... Gianpiero ... unitamente a Fulvio ... Presidente, hanno deciso de ritrovasse ... intorno ar "tavolino" pè aricordà i ricordi...sollecitati ... da 'n calice de vino tanti li fatti. .. ritornati a mente!

Ho rivisto Graziella ... co l'elenco dei ritardatari. ... Loddo Giuliano che fremeva pe' apri er caveau Caddeo, Visentini, Maxia ... Carcangiu, Sirigu e Lilliu Carboni...Puddu ... Pirastru e ... puro ... Mei...re dei segretari!

Come dimenticasse Parisi...che ... co' la sola penna te renneva chiaro ogni avvenimento sfruttava ... la cosa buffa ... der momento ... lassannote d'òrce la bocca ... come 'n bigné a la panna!

Ho rivisto Barbeta e Palmisano ... poi... puro Romano, Mells, Polli...senza dimenticamme de Fioretti che co' Spina faceva li duetti.. . .. ma sempre pronto a strigneje le mano!

Carlo Giannelli



Rinnovo cariche elettive Quadriennio 2018–2021

Con la chiusura dell'esercizio 2017 e la connessa approvazione della situazione economico-patrimoniale verrà a scadere il mandato quadriennale affidato agli attuali Fiduciari Regionali.

Si dovrà quindi procedere al rinnovo delle cariche ed in proposito vigono le disposizioni di cui all'art. 15 dello Statuto, del quale trascriviamo un opportuno stralcio:

" I Fiduciari regionali rappresentano gli associati nelle rispettive aree di competenza le quali possono comprendere anche più di una regione. Esse sono attualmente così distinte:

1) Piemonte e Valle d'Aosta; 2) Lombardia; 3) Liguria; 4) Trentino Alto Adige e Veneto; 5) Friuli Venezia Giulia; 6) Emilia Romagna; 7) Toscana; 8) Lazio, Sardegna ed Estero; 9) Marche; 10) Umbria; 11) Campania; 12) Puglia; 13) Calabria e Sicilia Orientale; 14) Sicilia Occidentale; 15) Abruzzo, Molise e Basilicata.

Ogni area è rappresentata da uno o più fiduciari che di diritto sono anche componenti del Consiglio Nazionale. Il numero dei fiduciari per ciascuna Area è determinato, in relazione a particolari esigenze, dal Consiglio Nazionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

I Fiduciari sono eletti tra e dagli iscritti all'Associazione residenti nelle rispettive Aree, titolari di pensione diretta; durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

I requisiti perché le singole candidature siano valide ed accolte sono:

- normale risoluzione del rapporto di lavoro con la Banca;
- insussistenza di addebiti dimostrati relativi a comportamenti e/o azioni disonorevoli o immorali;
- riconosciute capacità organizzative e di relazione necessarie per il corretto svolgimento del mandato.

La valutazione circa la sussistenza o meno dei sopra indicati requisiti è demandata all'Ufficio di Presidenza che conferma a ciascuno l'accettazione della propria candidatura.

Le candidature così definite formano le liste elettorali di

ciascuna Area. Le elezioni avvengono per referendum scritto e sono valide qualunque sia il numero dei votanti. Le buste contenenti le dichiarazioni di voto devono essere inviate dai singoli associati all'Ufficio di Presidenza dell'Associazione in Roma che provvede a consegnarle, chiuse, alla Commissione di scrutinio composta da tre elementi scelti dall'Ufficio di Presidenza tra gli associati residenti in Roma.

La commissione, espletate tutte le operazioni di scrutinio, compila il verbale dei risultati e lo consegna al Presidente. Questi proclama gli eletti e provvede a dare agli interessati notizia dell'esito del referendum.

Risulteranno eletti i nominativi che in ciascuna area territoriale abbiano ottenuto la maggioranza dei voti omissis."

Ciascuna Area è rappresentata da un Fiduciario; fa eccezione l'Area Lazio - Sardegna - Estero che, anche in relazione alla sua rilevante quota di Associati, attualmente ne ha tre di cui almeno uno di estrazione Banca di Roma e almeno uno di estrazione Banco di Santo Spirito. Per tale Area, pertanto, la lista unica, adottata per semplicità, nel conteggio dei voti verrà considerata come doppia in quanto i candidati saranno suddivisi in base alla provenienza (ex BdR ed ex BSS).

Invitiamo chi ne avesse interesse a presentare la propria candidatura - per l'Area territoriale di residenza - indirizzando all'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma, per via postale:

Via Padre Semeria n.9, pal. B - 00154 ROMA),

per: POSTA INTERNA CIP 101777"

o per mail: assenbancadiroma@gmail.com, una specifica lettera di disponibilità che dovrà pervenire entro e non oltre il 5 settembre 2017.

Di seguito riportiamo un fac-simile di tale lettera.

Spett.le
Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
ROMA

Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali – quadriennio 2018 – 2021

Io sottoscritto, nato a
il, residente in alla via.....
regolarmente iscritto a codesta Associazione, dichiaro la mia disponibilità a presentarmi candidato alla carica di Fiduciario Regionale per l'Area..... per il quadriennio 2018 – 2021.

In fede

.....

Hanno aderito all'Associazione ... e li accogliamo con simpatia:

MOLLO BRUNO	NAPOLI	OLIVA PIERLUIGI	ROMA
ASCOLANI ELIO	MACERATA	ROSSI ANDREA	ROMA
BIALE MILVANO	PISA	CALISSE GIUSEPPE LUIGI	ROMA
ORLANDINI WALTER	MONZA	BONANNO FELICE RAFFAELE	CATANIA
CIONFRINI UGO	ROMA	CACCIAMANI GIOVANNI	VIGNANELLO
DI LAURO ANTONIO	ROMA	SNAIDERBAUR GIORGIO	ROMA
MASTROFRANCESCO MARIANO	BIELLA	REALI SALVATORE	ROMA
FARAGLIA GANCARLO	ROMA	DE PINTO MAURO GIUSEPPE	ROMA
MASSEY RODOLFO	BESANA IN BRIANZA	GARAVELLI RENATA	TARQUINIA
MONOPOLI MICHELE	CASELLE LURANI	LIGOVICH AVE	CORSICO
SANTARELLI FABRIZIO	ROMA	MARCHEGIANI SANDRO	ROMA
SGHERZA NICOLA	ROMA	STAZI STEFANIA	ROMA
CALVIA PAOLA	ROMA	SEBASTIANI GIUSEPPINA VED. FORLIVESI	FIUMICINO
CAPORILLI BRUNO	ROMA	VALLI MASSIMO	ROMA
BOIARDI ELSA VED. CONCARI	SALSOMAGGIORE	PIAZZA ERMINIA	TERRASINI
GALLIANI STEFANINA	BOLOGNA	APPIERTO GIORGIO	ROMA
MACEROLA ANTONINO	ROMA	CAMPOREALE MARIA	PALERMO
MANGANARO PASQUALE	TRIESTE	COSTA GIOVAN BATTISTA	PALERMO
PELLEGRINI QUARANTOTTI F. SAVERIO	ROMA	DE MEGNI ADOLFO	ROMA
ARGENIO GIAMPAOLO	ROMA	MONTALTO CARMELA	PALERMO
AMICUCCI RAFFAELE	FOGGIA	NOTARBARTOLO FILIPPO	PALERMO
MIONE CLAUDIO CESARE	FOGGIA	PROIETTI CESARETTI TIZIANA	ROMA
TIGANI DOMENICO	GENOVA	MESSINA GIUSEPPA	PALERMO
CAPPELLINI GIANCARLO	CORSICO	ANTINORO CALOGERO	PALERMO
BISLETI GIANLUIGI	FIUMICINO	COLLETTI GIOVANNI	CALTABELLOTTA
NIGRO RAFFAELE	MELFI	LO MANTO VINCENZO	PALERMO
DE PASCALIS ALESSANDRO	LECCE	GULINO GIUSEPPE	ROMA
CRISTALDINI ROBERTO	IMPERIA	IARIA MARIA GRAZIA	ROMA
BERTONE FAUSTO	ALBISOLA SUPERIORE	SCIARRA LUCA	ROMA
CASUCCI GIORGIO	ROMA	CONTENTO CARLO CONSOLO	ROMA
LIBERATORI PAOLA	ROMA	TRIMBOLI ANTONINO	PALERMO
SASSO MARIO ROSARIO	ROMA	BARBONE LUCA	BARI
GIAMPAOLO DORA	ROMA	CORDELLI CLAUDIO	ROMA
MOSCHITTA GIUSEPPE ANTONINO	ROMA		

Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

ACHILLI MARIO	MARIANO DEL FRIULI	CORICA ESTER	ROMA
AGNENI CLAUDIO	ROMA	CRISTIANI LUIGI	LA SPEZIA
ANTONELLI SERGIO GINO	SANSEPOLCRO	CUZZOLI MARIA	ROMA
ASSERETO NELINDA	GENOVA	D AGUANNO SALVATORE	TRAPANI
AZZOGUIDI VALERIO	ASCOLI PICENO	DE CALICE ANTONIO	FIRENZE
BARIANI GIANPIETRO	S. DONATO MILANESE	DE FACENDIS PAOLO	BARI
BELLIGONI VITTORIA	ANCONA	DELLAPIANA MARY LYDA	SANREMO
BERRETTINI ROBERTO	ROMA	ELEFANTE ANTONIO	ANCONA
BEVILACQUA ETTORE	NAPOLI	FABBRI ARMANDO	GENOVA
BIAGINI SERGIO	MILANO	FABBRIZIANI GOFFREDO	CASTEL GANDOLFO
BONOMI GIULIANA	MILANO	FELICI SANDRO	TIVOLI
CAMIA RENZO	TORINO	FERRARA GIOCONDINO MICHELE	ROMA
CICERCHIA AMERICO	ROMA	FRANCESCHI GRAZIA	ROMA
CLIVIO GIORGIO	GALLARATE	GANDINI GABRIELLA	FIRENZE

PROFILI DI MOROSITA' NEL DIRITTO CONDOMINIALE

L'articolo 1123 del codice civile rammenta come tutti i condomini siano obbligati alla contribuzione delle spese rivolte alla conservazione ed alla gestione delle cose comuni.

Più in particolare, lo stesso articolo precisa la misura della partecipazione, stabilendo che dette spese (conservazione, godimento delle parti comuni dell'edificio,

e, dall'altro, la sostanziale irrinunciabilità al diritto sulle cose stesse. Quanto alla deroga convenzionale testè cennata, al criterio di ripartizione delle spese, vi è da dire che essa necessita del consenso unanime di tutti i condomini.

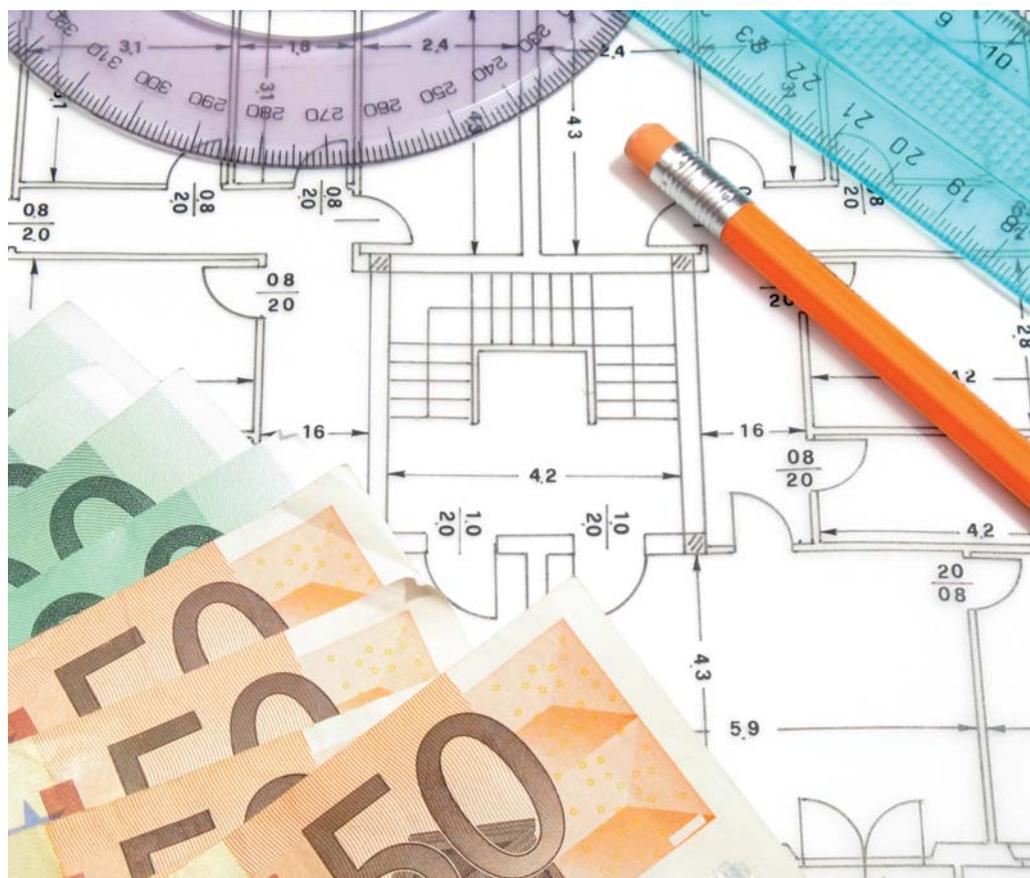
Con la conseguenza che debbono essere considerate affette da nullità (da far valere anche da parte del condomino che le abbia vo-

sendo, per l'appunto, necessario l'unanime consenso dei condomini. Al contrario, si ritengono annullabili e, come tali, impugnabili nel termine di cui all'art. 1137 c.c., le delibere con cui l'assemblea nell'esercizio delle attribuzioni ex art. 1135 n 2 e 3 c.c., determina in concreto la ripartizione delle spese medesime, in difformità dai criteri di cui all'art. 1123 c.c.

Nel caso della gestione del condominio, può accadere che talune unità immobiliari possano essere trasferite ovvero concesse in locazione o attribuite in godimento a terzi.

In tal caso, l'obbligo di contribuzione alle spese, subisce una diversa allocazione.

In presenza di vendita dell'immobile durante la gestione annuale, il condomino che subentra, risponde in via solidale con il venditore per il pagamento dei relativi contributi, riguardanti l'anno in corso e quello precedente. (cfr. art. 63 di-



servizi, ecc....) siano sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione.

Il che comporta, da un lato, la obbligatorietà della contribuzione

tate) le delibere attraverso le quali - maggioranza - siano stabiliti ovvero modificati, i criteri di ripartizione delle spese comuni, in difformità di quanto previsto dall'art. 1123 c.c. o dal regolamento di condominio c.d. "contrattuale", es-

sposizioni di attuazione del codice civile)

L'anno è quello della gestione condominiale. Pertanto, una volta perfezionatosi il trasferimento della proprietà, l'alienante perde la qualità di condomino: di talchè

potrà far valere le proprie ragioni sul pagamento dei contributi dell'anno in corso o dell'anno precedente, solo attraverso l'acquirente che gli è subentrato.

Dal che discende che non può essere richiesto ed emesso decreto ingiuntivo nei confronti del venditore ex art. 63 disp. att. c.c.: dacchè tale norma può trovare applicazione solo nei confronti di coloro che siano condomini al momento della proposizione del ricorso monitorio. (Cass. 9/9/2008 n 23345)

Un'ipotesi particolare ricorre allorché nel condominio si registri la vendita di un'unità immobiliare e, nel frattempo, siano stati deliberati lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o innovazione sulle parti comuni.

In tal caso, in assenza di un accordo "ad hoc" tra le parti interessate, è tenuto a sopportare i costi colui che era proprietario al momento della delibera assembleare che abbia disposto l'esecuzione di tali interventi, avendo detta delibera valore costitutivo della relativa obbligazione.

Di conseguenza, laddove le spese siano state deliberate prima della stipula dell'atto di vendita, ne risponde il venditore, a nulla rilevando che le opere siano state in tutto o in parte eseguite successivamente.

Di modo che l'acquirente ha il diritto di rivalersi, nei confronti del venditore, di quanto pagato al condominio per tali spese, in forza del principio di solidarietà passiva ex art.63 disp. att. c.c. (Cass. 3/12/2010 n 24654. In presenza di

proprietà concesse in locazione, debitore dei contributi condominiali è il condomino proprietario dell'immobile e non l'inquilino.

Qualora il conduttore convenuto in giudizio per il pagamento degli oneri condominiali, contesti che il locatore abbia tenuto a proprio carico le spese di cui chieda il rimborso, ovvero ne abbia fatto una corretta ripartizione, incombe al locatore (ex art. 2697 c.c.) dare la prova dei fatti costitutivi del proprio diritto, ivi compresi l'esistenza, l'ammontare ed i criteri di ripartizione del rimborso richiesto. (Cass. 28/IX/2010 n 20348).

In presenza di proprietà concessa in usufrutto, l'amministratore dovrà riscuotere le spese condominiali dall'usufruttuario e non dal nudo proprietario. (artt. 1004 e 1005 c.c.).

In caso di morte di un condomino, proprietario di un appartamento gravato da spese condominiali, il debito assume la qualità di debito ereditario. (art. 752 c.c.)

Dal che discende che l'amministratore sarà tenuto a richiedere il pagamento delle spese in parola, agli eredi, i quali rispondono solidalmente con il condomino defunto per i pagamenti dei contributi relativi all'anno in corso ed a quello precedente. (art. 63 disp. att. c.c.)

LA MOROSITA'

In caso di mora nel pagamento dei contributi, protrattasi per un semestre, là dove il regolamento lo preveda, l'amministratore può sospendere al condomino moroso la utilizzazione dei servizi comuni

suscettibili di godimento separato.(art. 63 disp. att. c.c.)

Con sentenza n 7401 del 2012 la Suprema Corte di Cassazione ha affermato il principio in base al quale i condomini non possono sospendere i pagamenti dovuti al condominio per far fronte alle spese deliberate, dovendo sapere che la carenza di cassa espone al mancato adempimento nei confronti dei terzi fornitori, con conseguenti tagli delle utenze o l'addebito di interessi, sanzioni e costi moratori, costi tutti che non possono essere imputati all'amministratore, non risultando ammissibile la costituzione di un fondo speciale su cui versare somme ingenti quali quelle dovute dai condomini morosi.

Nella riformulazione dell'art. 63 delle disposizioni di attuazione al codice civile, ad opera della legge di riforma del Condominio (11 dicembre 2012 n 220) ai fini della tutela dei condomini in regola con i pagamenti delle quote condominiali, è stato precisato che i creditori non possono agire nei confronti degli obbligati in regola con i pagamenti se non dopo l'escussione degli altri condomini. Ciò sotto il profilo giuridico formale, dacchè il beneficio di escussione di cui sopra non esclude che anche i condomini adempienti possano- in ultima analisi- essere comunque ritenuti debitori solidali, nel caso di mancato pagamento da parte di uno o più condomini, dei debiti assunti verso terzi.

avv. Raoul M. Fabrini

I NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI

Nelle precedenti due puntate abbiamo identificato nella fibrillazione atriale un importante fattore di rischio per le embolie cerebrali e nella terapia con gli anticoagulanti antagonisti della

il 70% del tempo di durata della terapia; **rischio emorragico:** soprattutto di emorragie intracraniche, non trascurabile negli ultraottantenni anche con elevata percentuale di tempo in range terapeutico.

L'introduzione dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) ha consentito di superare l'esigenza di dosi personalizzate e controlli regolari dei parametri coagulativi (INR) non essendo la loro efficacia clinica dipendente da alimentazione e modalità di assunzione, come accade invece per i tradizionali farmaci antagonisti della vita-



vitamina K un importante presidio preventivo di quelle complicanze. Questi farmaci peraltro, come abbiamo già accennato, presentano alcune rilevanti criticità:

stretto indice terapeutico: è necessario un regolare monitoraggio della coagulazione ed un'attenta gestione dei dosaggi e delle interazioni farmacologiche e alimentari per garantirne un sicuro utilizzo; bisogna eseguire pertanto frequentemente il dosaggio di una analisi del sangue, l'INR, il cui valore, se compreso tra 2 e 3 (range terapeutico), garantisce la sicurezza di impiego del farmaco: infatti sotto il livello 2 si rischia la trombosi e sopra il livello 3 si rischia l'emorragia;

necessità di elevata percentuale di tempo in range terapeutico: i valori ottimali di range terapeutico dell'INR compresi tra 2 e 3 devono persistere per almeno

vitamina K.

Ciò comporta una semplificazione nella gestione delle terapie (dosi fisse uguali per ogni paziente) soprattutto utile in caso di difficile accessibilità ai controlli dei parametri coagulativi per impedimenti di natura clinica (disabilità motoria), sociale (isolamento sociale) o geografica (collocazione territoriale del laboratorio).

Semberebbe allora tutto risolto: il nuovo che avanza ha spazzato via tutte le criticità del vecchio sistema! In realtà ne ha aperte delle altre.

Infatti per gli assuntori di NAO non sono possibili attualmente specifici controlli di routine che informino sulla anticoagulazione ottenuta e ciò si traduce nella impossibilità da parte del medico:

- di valutare il raggiungimento del corretto obiettivo terapeutico;
- di personalizzare il grado di anticoagulazione;

- di verificare la aderenza del paziente alla terapia. Quest'ultima è una condizione essenziale per garantire l'efficacia e la sicurezza della cura in quanto "saltare" una somministrazione o assumere per errore due volte la dose potrebbe generare grandi complicazioni. La somministrazione di una dose fissa, poi, favorisce il rischio di accumulo in caso di ridotta eliminazione del farmaco da parte dei reni: si rendono pertanto necessari periodici controlli della funzione renale per consentire eventuali adeguamenti della dose o la sospensione del trattamento. Inoltre c'è da considerare che, nel caso di una eventuale (anche se rara) emorragia maggiore causata da questi farmaci, non essendoci ad oggi antidoti, se non per uno dei quattro farmaci NAO attualmente disponibili (il dabigatran), bisogna ricorrere al ricovero presso Strutture altamente specializzate. Infine anche nel trattamento con i NAO persistono tutte le criticità dovute alle interazioni con altri farmaci, per esempio alcuni antibiotici, la cui assunzione concomitante potrebbe generare un aumentato o ridotto livello ematico del farmaco anticoagulante. Rimane quindi essenziale anche per gli assuntori di NAO un costante contatto con il medico con una ulteriore avvertenza: al di là di tutti i "pro" e i "contro" legati alle loro caratteristiche, resta l'inevitabile minore esperienza rispetto ai vecchi farmaci anti-gonisti della vitamina K legata ad un utilizzo relativamente limitato nel tempo.

Per concludere, rispetto alla terapia tradizionale con gli antagonisti della vitamina K l'unico punto sicuramente favorevole all'utilizzo dei farmaci NAO è che tutti i farmaci di questa classe riducono le emorragie intracraniche rispetto ai farmaci tradizionali. Si tratta di un fatto importante perché un'emorragia intracranica determina una disabilità molto maggiore rispetto all'ictus ischemico che gli anticoagulanti dovrebbero prevenire e comporta una mortalità superiore di almeno tre volte. A questo punto è necessario for-

nire un'ultima precisazione. Anche se un cittadino informato, magari un nostro lettore, bisognoso di terapia anticoagulante orale preferisse assumere i NAO, il suo medico di famiglia non può prescriberli direttamente in regime di rimborsabilità.

L'Agenzia Italiana per il Farmaco (AIFA) ha vincolato infatti l'erogabilità dei NAO da parte del Servizio Sanitario Nazionale alla prescrizione di Centri ospedalieri autorizzati ed alla compilazione di un Piano Terapeutico (PT) informatizzato.

Le Regioni sono tenute ad individuare questi Centri i cui elenchi dovranno essere trasmessi all'AIFA.

L'Italia così vive, di fatto, il paradosso di 21 Sistemi Sanitari differenti; le Regioni infatti si comportano al riguardo in maniera difforme una dall'altra e l'introduzione della rimborsabilità dei NAO è avvenuta in momenti diversi, a macchia di leopardo. Questa modalità di prescrizione forse garantisce che il nuovo farmaco più costoso venga prescritto al paziente giusto ma lascia aperte due questioni: il quadro clinico del paziente a rischio non sempre può attendere il tempo di accesso alla prescrizione specialistica (Centri autorizzati); la separazione di competenze tra il Centro specialistico responsabile della prescrizione ed il medico di famiglia responsabile del monitoraggio comporta il rischio di una complicata e non pronta gestione di una eventuale complicanza emorragica.

dr. Enzo Pirrotta



BITCOIN, ATTENTI A NON ABBOCCARE

Molti adulti amano ancora giocare a Monopoli, lottando fino all'ultimo per costruire case o alberghi in Bastioni Gran Sasso o in vicolo stretto. E per ore passano di mano migliaia di biglietti colorati con i quali ci si sente ricchi.

Se però i giocatori, una volta alzatisi dal tavolo da gioco, continuassero a battersi per conquistare quei biglietti, usandoli per comprare un appartamento o un'automobile, sarebbero considerati dei poveri dementi.

Eppure c'è gente che si comporta così, anche se in maniera un po' diversa (e sicuramente più pericolosa). Sono quelli che comprano i "bitcoin", la moneta elettronica inventata da un estroso giapponese (tal Satoshi Nakamoto; ma non è si-

creare una valuta indipendente da ogni tipo di autorità e di effettuare pagamenti elettronici a livello globale senza controlli, in maniera istantanea e anonima.

Dal 2009 (quando ufficialmente il bitcoin si è affacciato sulla ribalta) la diffusione è stata esponenziale; a fine 2012 ne erano stati creati alcuni milioni, nel 2013 si era arrivati a 12,2 miliardi di dollari, oggi ne circolano circa 16 miliardi.

La breve storia del bitcoin è stata accompagnata da gravi scandali ed ancora oggi è avvolta in una coltre di misteri.

I misteri più fitti riguardano la "creazione" della valuta che pare sia "regolamentata" dal suo inventore con sistemi rigidi che impediscano una circolazione eccessiva e non controllata (ma nessuno conosce esattamente il cosiddetto algoritmo, cioè la formula che crea al bitcoin).

Altri misteri riguardano il valore della moneta, che non è legata a fattori economici come avviene ad esempio per il dollaro, l'euro, la sterlina e qualunque altra moneta nazionale, ma agli umori di chi compra e vende. E le quotazioni di questi anni hanno dimostrato quanto il cambio del bitcoin sia inaffidabile, o per lo meno pericolosamente volatile: nel 2012 "valeva" 14 dollari, nel 2013 739 (con una punta massima, rimasta ad oggi non più uguagliata, di 1.100), a fine 2014 era crollata a 315, per risalire poi a 430 a fine 2015 ed agli attuali livelli intorno a 770.

Probabilmente nessuno (tranne il fantomatico Nakamoto) ha acquistato il bitcoin a 14 tenendolo fino ad oggi e guadagnando qualcosa come il 5.500%; pochi l'hanno acquistato ai minimi tenendolo come in vestimento (guadagno teorico 144%), mentre qualche pollo l'ha comprato durante il boom del 2013 e perde il 30%...

A cosa serve il bitcoin?

Secondo i suoi fautori, è uno strumento utilissimo per chi vuole fare acquisti in rete, perché consente trasferimenti immediati, senza costi e senza controlli (non esiste alcuna autorità che possa ficcare il naso su questi movimenti, né alcuna regolamentazione).

Nei siti che ne caldeggiavano l'utilizzo si leggono frasi come: "Le transazioni Bitcoin sono rese sicure grazie alla crittografia a livello militare. Nessuno può addebitare il tuo denaro o effettuare pagamenti sul tuo conto", oppure "Non c'è alcuna banca che rallenti il processo, che pretenda spese esorbitanti o che blocchi il trasferimento. È possibile trasferire dei bitcoin ai propri vicini di casa esattamente allo stesso modo in cui si può trasferirli ad un membro della propria famiglia, che viva in un altro continente." E infine: "E' anche possibile inviare un pagamento senza rivelare la tua identità, proprio come avviene con i soldi veri."

Ecco alcuni "vantaggi" che sono stati sfruttati, secondo i detrattori del bitcoin, per alimentare enormi transazioni illegali legate alla droga o al commercio di armi; la frase magica "senza rivelare la tua identità" stimola sicuramente più un criminale che un normale risparmiatore...

Anche per questo motivo in Cina e in Giappone la valuta è stata vietata. In Italia invece tutto tace ed il bitcoin prende sempre più piede, tanto che nel 2013 è nata anche l'associazione, senza scopo di lucro, Bitcoin Foundation Italia...

Avviso per i lettori: state alla larga, se volete acquistare un libro su Amazon o un frullatore da Expert, usate la vostra cara, vecchia, ma tranquilla carta di credito, oppure usate un sistema "primitivo" ma sicuramente efficace andando in un negozio e portando via il pacchetto pagando (se volete l'anonimato) in contanti.

E i miliardi continuate ad accumularli, senza rischi, giocando a Monopoli...

Gianluigi De Marchi



curo che il nome sia reale, nessuno l'ha mai conosciuto di persona...) che ha rapidamente conquistato un vasto numero di utilizzatori.

Di cosa si tratta?

E' una moneta virtuale che si può acquistare solo su Internet cedendo dollari o euro "veri" ed aprendo un deposito che può essere utilizzato per fare acquisti presso tutte le aziende che accettano la nuova valuta o per trasferire liquidità ad altre persone od aziende.

L'idea alla base dei bitcoin è quella

TAGLIOLINI AL PROFUMO DI MARE



Ingredienti:

Tagliolini all'uovo	500 gr.
Vino bianco secco	1 dl.
Calamari	400 gr.
Olio evo	q.b.
Cozze	400 gr.
Prezzemolo	q.b.
Nasello	250 gr.
Sale	q.b.
Pomodori	4
Peperoncino	q.b.
Aglie spicchi	2
Court - Bouillon	2 l.

Preparare il Court - Bouillon mettendo in una pentola 1 dl. di aceto bianco, 3 dl. di vino bianco secco, una cipolla staccata con 3 chiodi di garofano, una costa di sedano, una carota, un ciuffo di prezzemolo, 2 foglie di alloro, un rametto di rosmarino, un cucchiaino di pepe in grani, un rametto di timo, buccia di limone sale grosso e 2 litri di acqua. Mettere sul fuoco, portare a bollire, abbassare la fiamma e far sobollire per 1 ora. Al termine della cottura filtrare il liquido e farlo raffreddare.

Pulire i calamari, eviscerare il nasello togliere le squame le pinne la testa e la coda, pulire le cozze, spellare i pomodori privarli dei semi e dell'acqua di vegetazione tagliarli a filetti. In una pentola mettere il nasello, coprire con il Court - Bouillon porre sul fuoco e portare ad ebollizione, abbassare la fiamma e far cuocere per 15 minuti.

Estrarre il nasello togliere la pelle e le lische e conservare i filetti.

Mettere in una pentola i calamari coprire con il Court - Bouillon mettere sul fuoco portare ad ebollizione abbassare la fiamma e cuocere per 40 minuti.

Scolare i calamari e tagliarli a quadratini di un centimetro. In una padella dorare uno spicchio d'aglio con peperon-

cino gambi di prezzemolo tritati ed olio evo, aggiungere le cozze coprire e farle aprire.

Aggiungere il vino bianco e far evaporare.

Togliere le cozze e disporle in una ciotola, filtrare il liquido di cottura e conservarlo.

Mettere sul fuoco una pentola con l'acqua per cuocere i tagliolini, salare.

In una padella far rosolare uno spicchio d'aglio schiacciato, peperoncino, gambi di prezzemolo tritati in olio evo.

Aggiungere i calamari ed il nasello e far insaporire per qualche minuto, aggiungere i pomodori a filetto e cuocere per altri 5 minuti, aggiungere le cozze con la loro acqua di cottura.

Far cuocere i tagliolini per 2 minuti, scolarli e versarli nella padella, mantecare i tagliolini con il sugo se necessario aggiungere dell'acqua di cottura dei tagliolini, aggiungere del prezzemolo tritato e servire.

Accompagnare il piatto con una bottiglia di Angedras frizzante ben freddo della Cantina delle Vigne di Piero Mancini Srl, via Madagascar, 17 07026 Olbia (OT) telefono 078950717.

Mail: info@pieromancini.it Sito: www.pieromancini.it



a cura di **Alessandro Catenacci**

PORTOGALLO NUOVA TERRA PROMESSA DEI PENSIONATI?

Nel numero di settembre 2014 questa rivista ha pubblicato un articolo dal titolo "I Nonni Rondine" che attirava l'attenzione sulla scelta di molti pensionati di lasciare l'Italia reclamando il giusto diritto di invecchiare lontani dal carovita. Fenomeno quanto mai ancora attuale e con prospettive di ulteriore sviluppo.

L'autore tra l'altro giustamente sottolineava che chiamare i neo pensionati "vecchi" oltre che poco gentile è anche un falso anagrafico perché spesso hanno superato da poco la sessantina con davanti un reddito sicuro e anni ancora troppo belli da sacrificare sull'altare dell'austerità.

E da qualche anno, silenzioso ma

imponente, è scattato l'esodo oltre frontiera dei nonni tricolori. Nel 2014 hanno fatto la valigia in 5.345 il 64% in più dell'anno precedente e nell'ultimo biennio tale percentuale si è ulteriormente alzata.

Decidere di trasferire la propria residenza all'estero è indubbiamente una scelta che pesa soprattutto per chi vive nel "Bel Paese" tanto ammirato ed apprezzato in tutto il mondo.

Ma allora come si spiega questo considerevole esodo dei pensionati italiani verso il Portogallo attuale meta più gettonata?

La risposta è semplice: le agevolazioni fiscali.

In Italia 4 pensionati su 10 percepiscono un'entrata inferiore a €

1000 euro al mese. Quasi la metà dei pensionati è quindi sempre più povera per colpa della crescente pressione fiscale e dell'insufficiente adeguamento delle pensioni con un'importante inflazione che ha eroso il potere d'acquisto.

Nel settembre 2009 il Portogallo ha introdotto un nuovo regime fiscale speciale con l'obiettivo di attrarre investimenti ed investitori stranieri.

Secondo tale normativa chi trasferisce per la prima volta la residenza fiscale in Portogallo ha diritto ad un'esenzione di imposta per 10 anni. Per tale periodo lo stipendio/pensione mensile, come in un paradiso offshore, si incassa al lordo senza pagare un euro alla





Agenzia delle Entrate. E' venuto a trovarci in Associazione un nostro

Trimestrale dell' Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma
Presidente : Fulvio Matera

Via Padre Semeria, 9 Palazzina B
00154 Roma
tel.: 06. 8782 / 1768 / 1772 / 1778
fax: 06. 67 07 65 17
Presidente: 06. 87 82 17 77

*lunedì, martedì e mercoledì: 10-13
giovedì: 10-13 e 15-16,30
venerdì: 10-11,30*

mail: asspenbancadiroma@gmail.com
sito: www.associazionepensionatibdr.it
Autorizzazione n. 264/08 del 07. 07. 2008

Direttore Responsabile
Maurizio Bocconcelli

Comitato di Redazione

Luigi Mangione - Marcello Mantica - Fulvio Matera
Marina Palombi

Impaginazione e grafica

Matteo Bocconcelli

Stampa

CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma)

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita

ex collega (per privacy non pubblico il suo nome) che da sei mesi è uno di questi profughi fiscali. E i suoi conti li ha fatti per bene.

Separato, 63 anni, con figli già autonomi e con tanta voglia di ricominciare una nuova vita si è trasferito a Lisbona dove, dalla sera alla mattina, ha visto crescere la sua pensione del 30% circa.

Il nostro associato ci ha specificato che ogni mese, grazie alle generose agevolazioni del fisco portoghese si troverà in tasca 1.100 euro in più. Le procedure di espatrio sono seguite in loco da un avvocato che normalmente richiede circa 400 euro.

L'iter burocratico è semplice e rapido. A Lisbona occorrono pochi giorni per ottenere il codice fiscale portoghese presentando un contratto di affitto (in alternativa l'impegno di acquisto di una nuova

casa) unitamente ai contratti per l'allaccio delle utenze domestiche (luce e gas). Basta vivere 183 giorni l'anno nel Paese per assumere lo status di "residente non abituale" e voilà il gioco è fatto.

A differenza di altre destinazioni l'ambientamento in Portogallo non è traumatico vista la qualità della vita, le bellezze dei paesaggi (basti pensare all'Algarve), il clima mediterraneo, la gastronomia ed il carattere ospitale dei portoghesi.

Non resta che augurare buona fortuna al nostro iscritto che ha optato per un espatrio part time (un semestre in Italia ed uno all'estero) facendo un brindisi magari con un bicchiere di Porto che costa solo un euro.

Io però resto a Roma.....e voi?

Mario Stefano Pepino



Siena - Piazza del Campo

 **Il Nostro Villaggio**

